

ogni anno tra i 48 e i 51 milioni diventano inutili

Ue: caricabatterie unico per i telefonini

La Commissione europea ha intenzione di obbligare i produttori ad adottare un modello standard



Ogni anno tra i 48 e i 51 milioni di caricatori per telefonini diventano inutili dispositivi.

L'idea di un unico alimentatore per tutti i modelli e per tutti i brand, che vada bene in ogni nazione del Vecchio Continente, è nell'aria da tempo, ma questa sembra la volta buona. L'Unione Europea, dopo aver ventilato da tempo la necessità che l'esercito dei 500 milioni di cellulari sparsi sul suo territorio abbia presto un unico caricabatterie, è ora fermamente decisa a stringere i tempi della decisione. E se sarà necessario annuncia anche di essere disposta a forzare la (chiarmente) riluttante industria del settore.

L'Associazione europea delle telecomunicazioni è stata intanto incaricata di preparare una posizione comune per arrivare all'utilizzo di interfacce standard e la soluzione più probabile sembra convergere verso i caricabatterie che usano la porta Usb dei

SPRECHI – Quante volte è capitato di pensare all'assurda impossibilità di caricare il telefono nuovo utilizzando lo stesso alimentatore del vecchio perché il connettore è sempre diverso o ancora agli ostacoli insensati in cui si inciampa quando si viaggia per alimentare il proprio telefono mobile. Non si tratta solo di seccature, ma anche di un enorme spreco, sia ambientale che economico. Grazie al solito e conosciuto turn over di telefonini, (quasi) ogni qualvolta si sostituisce il telefonino con un modello nuovo si chiude per sempre in un cassetto anche il vecchio caricabatterie con il risultato che ogni anno, secondo stime aggiornate al 2008, tra i 48 e i 51 milioni di alimentatori diventano inutili.

LE POSIZIONI EUROPEE – Il commissario europeo per l'industria Gunter Verheugen, in un'intervista rilasciata alla trasmissione tedesca Deutsche Welle e ripresa dalla webzine BoingBoing, si è dichiarato più che mai deciso ad abolire la giungla inutile di caricatori, optando per l'ipotesi «one charger for all brands» (un caricatore per tutti i marchi). E mentre Tony Graziano, alla presidenza della European Information & Communications Technology Industry Association (EICTA), fa notare che il sistema unificato presenta non poche difficoltà tecniche, Verheugen parla di guadagno indebito e ingiustificato e annuncia un mandato di normalizzazione della Commissione alle organizzazioni entro il 2009.

Emanuela Di Pasqua
16 febbraio 2009